



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

ORDINE DEL GIORNO N.

APPROVARE AL PIÙ PRESTO UN PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE (PDTA) PER VULVODINIA E NEUROPATIA DEL PUDENDO

Progetto di legge n. 115

“DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO ORDINAMENTALE 2022 IN MATERIA DI POLITICHE SANITARIE E DI POLITICHE SOCIALI”

presentato il 17.05.2022 dalla Consiglieria Ostanel

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il Consiglio Regionale del Veneto in data 29 marzo 2022 ha approvato la mozione n. 266 “Garantire accesso alle cure per le donne affette da Vulvodinia e Neuropatia del pudendo inserendole nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza);
- la vulvodinia è stata riconosciuta dall’Organizzazione Mondiale della Sanità nell’ultima revisione della classificazione internazionale della malattie (ICD-11), avviata nel 2018 e diventata attuativa il 1° gennaio 2022;
- Il 13 aprile 2021 è stata presentata alla Camera la Proposta di Legge “Disposizioni per il riconoscimento della vulvodinia come malattia invalidante nonché per la diagnosi e la cura di essa e delle patologie del pavimento pelvico” in cui si prevede, tra l’altro, di emanare le linee guida per redigere i piani diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) per il trattamento multimodale delle sindromi vulvodinia e delle patologie del pavimento pelvico;

CONSIDERATO CHE

- Secondo i dati dell’Associazione *VulvodiniaPuntoInfo ONLUS* una donna su 7 è colpita da vulvodinia.
- Nonostante questo tali patologie ad oggi non sono inserite nei piani di studi delle Facoltà di Medicina e nelle Scuole di Specializzazione competenti.
- Questo combinato determina che i tempi di attesa per visite e accertamenti relativi a questa patologia arrivano a un anno e mezzo.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- a tutt'oggi non esiste un protocollo diagnostico e terapeutico e sono pochissimi i medici che trattano queste patologie causando spesso un ritardo diagnostico e quindi l'aggravarsi della patologia;
- secondo quanto definito dal Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023 *“Il PDTA rappresenta il percorso del paziente all'interno delle reti cliniche, più razionale finalizzato al miglior esito delle cure. Il PDTA è uno strumento trasversale, che consente di creare collegamenti tra i ruoli e le funzioni individuate nella rete garantendo continuità nell'assistenza. Attraverso lo strumento del PDTA si garantiscono la riproducibilità delle azioni e l'uniformità delle prestazioni erogate e per questo motivo diventa uno strumento importante del controllo dell'appropriatezza erogativa e della tutela del professionista.”*

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

Impegna la giunta a valutare, di concerto con Azienda Zero, l'istituzione di un PDTA su vulvodinia e neuropatia del pudendo che consideri tutte le comorbidità più frequenti e coinvolga tutte le competenze utili per la strutturazione di una Pelvic Unit che preveda la presa in carico complessiva delle e dei pazienti con patologie correlate al dolore pelvico e l'individuazione di Centri di riferimento regionali che possano costituirsi come centri specializzati in dolore pelvico cronico.